

Domenica 13 settembre 2009 – Grava dei Vitelli

A parte il diluvio pomeridiano che ci ha colto già in macchina, giunti alla seconda strettoia, la disostruzione non è andata a buon fine per varie problematiche e anche alla stanchezza che ha contribuito ad aumentare la sensazione di freddo (oltre che eravamo già bagnati!). Dopo aver messo due manzi che uscivano fuori per un cm circa (foro corto ma il trapano 12V sembrava non perforare oltre) e coperti di plastilina, scoperto che la batteria portata per detonare era scarica, ho utilizzato un'altra e praticamente non sono esplosi... si è solo bruciata la polvere... e così non ho insistito e ho deciso di rientrare trascurando anche la risalita e restando nei limiti di sicurezza dell'uscita.

Abbiamo però constatato che il passaggio è abbastanza accessibile infatti Leone sguscia senza particolari problemi eppure la sua corporatura è robusta! Siamo passati oltre la strettoia e io ho proseguito: dopo una decina di metri il meandro diventa largo e praticabile nella sua parte alta evitando l'acqua che scorre sul fondo, e così per un centinaio di metri scarsi senza mai bagnarmi fino a fermarmi su una vaschetta colma d'acqua e larga circa 3mt.

Ora ingresso: 3,30

Ora uscita 11,00

Partecipanti (GPG): il sottoscritto, Leone Minoia, Giuseppe De Michele